



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**MASSIMO PACE**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
<b>58</b>	<b>24/02/2026</b>	<b>216</b>	<b>02</b>	<b>02</b>

Oggetto:

***D.Lgs. 152/2006, Parte II, Titolo III-bis, art. 29-bis e segg. Autorizzazione Integrata Ambientale. Società BRUNELLA srl con sede legale in San Marzano Sul Sarno (SA) Via Termine Bianco n. 42 e installazione in Nocera Inferiore (SA) Area P.I.P. Località Fosso Imperatore, attività IPPC codice 6.4b) punto 2 dell'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06.***

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- a) La società Brunella srl con sede legale in San Marzano Sul Sarno (SA) Via Termine Bianco n.42 ed installazione in Nocera Inferiore (SA) Area P.I.P. Località Fosso Imperatore, Gestore Giuseppe Attianese nato a Scafati il **\*\*OMISSIS\***, ha presentato in data 28/05/2024 prot. 265313 istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), per la seguente attività IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06:
  - codice IPPC 6.4.b).2 *“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonn/giorno o 600 tonn/giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno”;*
- b) a monte dell'istanza AIA la società ha ottenuto il Decreto Dirigenziale n. 120 del 18 giugno 2025 di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I., espresso nella seduta del 09/06/2025 relativamente al progetto “Stabilimento per la produzione di passata e concentrato di pomodoro”;
- c) in data 10/06/2024 prot. 286936 è stato comunicato l'avvio del procedimento e con nota prot. 387569 del 05/08/2025 la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno ha indetto e convocata, per il giorno 25/09/2025 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per l'esame della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata dalla società Brunella srl;

### PRESO ATTO:

- che in data 25/09/2025 si è tenuta la prima seduta di Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, conclusa con il rinvio a seguito di richiesta integrazioni degli Enti coinvolti nel procedimento;
- che in data 22/12/2025 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di servizi, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno e dell'Università del Sannio, nel corso della quale il presidente, acquisito il parere favorevole dell'ufficio competente, il parere favorevole dell'Università del Sannio, il parere favorevole della Provincia di Salerno prot. 202500099947 del 18/09/2025, il parere favorevole di Terna, la nota dell'Ente Idrico Campano prot. 22527 del 15/09/2025 con la quale si rappresenta di non dover esprimere parere in merito al procedimento, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14-ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Nocera Inferiore, ASL Salerno, Comando Provinciale Vigili del Fuoco) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, ha dichiarato chiusi i lavori della conferenza dei servizi con l'approvazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale alla società BRUNELLA srl con sede legale in S. Marzano sul Sarno e installazione ubicata in Nocera Inferiore Area P.I.P. Località Fosso Imperatore, per l'attività IPPC 6.4b2, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo all'acquisizione del parere favorevole del Dipartimento ARPAC Salerno, e alla presentazione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale rimodulato con i chiarimenti forniti in conferenza;

### PRESO ATTO altresì che:

- in data 05/01/2026 prott. 2433 e 2435 e successivamente in data 16/02/2026 prot. 127430 la società Brunella ha trasmesso la documentazione richiesta nella predetta seduta di Conferenza di Servizi;

- che con nota prot. 2955/2026 acquisita al prot. 39267 del 19/01/2026 il Dipartimento ARPAC Salerno ha fatto pervenire il parere favorevole di competenza;
- che con nota prot. 6948 del 28/01/2026 acquisita al prot. 69191 il Comune di Nocera Inferiore ha trasmesso il parere favorevole di competenza;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento dott.ssa Giuseppina Sessa e dell'attestazione di assenza di conflitto di interesse anche potenziale;

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;
- la DGR 589 del 06/08/2025

#### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1. rilasciare alla società Brunella srl con sede legale in San Marzano Sul Sarno Via Termine Bianco n.42 ed installazione in Nocera Inferiore (SA) Area P.I.P. Località Fosso Imperatore, Gestore Giuseppe Attianese nato a Scafati il **\*\*OMISSIS\***, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per nuovo impianto, ai sensi del Titolo III-bis, Parte II del D. Lgs. 152/06 per l'attività IPPC codice 6.4.b).2 di cui all'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs. 152/06: "Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate, destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da: solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonn/giorno o 600 tonn/giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno", nello specifico con una capacità pari a 545 Mg/giorno di prodotto finito;
2. vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:
  - Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. 127430 del 16/02/2026);
  - Allegato 2: Scheda D - Applicazioni delle BAT (prot. 127430 del 16/02/2026);
  - Allegato 3: Scheda L - Emissioni in Atmosfera (prot. 127430 del 16/02/2026);
  - Allegato 4: Scheda H - Scarichi idrici (prot. 127430 del 16/02/2026);
3. stabilire, che il gestore, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, trasmetta comunicazione alla UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno;
4. stabilire che la società è tenuta a trasmettere comunicazione di inizio e fine campagna lavorazione del pomodoro;
  - \*OMISSIS\***
5. stabilire che ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett.b) del D.Lgs. 152/06, la presente autorizzazione sarà sottoposta a riesame trascorsi dieci anni dal rilascio, oppure entro quattro anni dalla data di

pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;

6. autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni a carico del Gestore:
- comunicare, con preavviso minimo di 15 giorni, la messa in esercizio dei punti di emissione alla U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino-Salerno, al Comune di Nocera Inferiore e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno. Il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio dello stesso. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il Gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dai punti di emissione autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa per le emissioni convogliate e dovrà pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime dell'impianto alla U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino-Salerno, al Comune di Nocera Inferiore, e al Dipartimento A.R.P.A.C. di Salerno;
  - entro 30 giorni della messa a regime dell'impianto di neutralizzazione odori nonché, dell'esecuzione del monitoraggio post-operam dell'impatto odorigeno, la società dovrà trasmettere alla UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino-Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno e al Comune di Nocera Inferiore, gli esiti del monitoraggio olfattometrico e della modellistica di propagazione degli odori, unitamente alla relazione tecnica illustrativa, comprensiva della descrizione delle soluzioni effettivamente realizzate e degli elaborati grafici dell'impianto di neutralizzazione degli odori;
  - di prevedere che i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
  - stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che:
- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
  - il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
8. autorizzare la Società Brunella allo scarico delle acque reflue industriali e meteoriche, in conformità alla Scheda H allegata al presente provvedimento, nel collettore consortile con recapito finale nel canale "Fosso Imperatore", con le prescrizioni di seguito riportate:
- per il punto di scarico P1 (acque di processo provenienti dal depuratore) vige il rispetto dei valori limite più restrittivi tra quelli di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali" e quelli previsti dalle BAT-AEL di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2031.  
La portata media di scarico delle acque di processo depurate non dovrà superare il valore di 25,69 l/s;
  - per il punto di scarico P2 (acque di raffreddamento) vige il rispetto dei valori limite più restrittivi tra quelli di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali" e quelli previsti dalle BAT-AEL di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2019/2031.  
La portata media di scarico delle acque di raffreddamento non dovrà superare il valore di punta di 26 l/s;

- per il punto di carico P3 (acque meteoriche trattate Piazzale Ovest) vige il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali".  
Per detto punto la portata media di scarico non dovrà superare il valore massimo di 911 l/s;
- per il punto di carico P4 (acque meteoriche trattate Piazzale Sud) vige il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali".  
Per detto punto la portata media di scarico non dovrà superare il valore massimo di 861 l/s;
- i valori limite di tutti gli scarichi non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- provvedere all'allaccio alla pubblica fognatura non appena la stessa risulti tecnicamente disponibile e attivabile per l'installazione in oggetto, previa acquisizione delle necessarie autorizzazioni degli enti competenti.  
Fino all'avvenuto allaccio, dovranno essere garantite modalità di gestione degli scarichi conformi alla normativa vigente e alle prescrizioni del presente provvedimento;
- il Gestore ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento);
- è tassativamente vietato lo scarico di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se tritati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso

costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;

- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico
  - l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;
9. stabilire, per la matrice rumore, che alla Valutazione di Impatto Acustico da effettuare con frequenza annuale, dovranno essere allegati i Report delle misure effettuate con le seguenti informazioni:
- c) la data, l'ora di esecuzione e durata delle singole misure;
  - c) le coordinate UTM WGS 84 dei singoli punti di misura;
  - c) gli "spettry" e le "time History" dell'intera misura;
10. stabilire, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, un controllo entro il 31/12/2030 per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2035 per il suolo, previa presentazione delle modalità dei rispettivi piani di monitoraggio alla UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno;
11. stabilire il rispetto degli obblighi e condizioni ambientali riportate nel Decreto Dirigenziale n. 120 del 18 giugno 2025 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, delegando l'ARPAC Dipartimento di Salerno, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98 alla verifica di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06;
12. stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente;
13. demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore;
14. stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviandone le risultanze alla UOS Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;
15. di stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021 e da ultimo con Circolari della Direzione Generale 501700 prot. 0058507 del 01/02/2024 e prot. 0066587 del 06/02/2024;
16. prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;
17. stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;
  - ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
  - ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;
18. stabilire che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, malfunzionamenti) deve essere annotata su un apposito registro, riportando motivo, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore. Il registro deve essere tenuto per almeno cinque anni a disposizione degli Enti preposti al controllo;
19. precisare che la presente autorizzazione non esonera la Società dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività;
20. stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;
21. che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.S. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino e Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;
22. disporre la notifica via pec del presente provvedimento alla società Brunella srl nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL di Salerno, all'Ente Idrico Campano, alla Terna Rete Italia spa, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, all'Università del Sannio;
23. disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;
24. specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

ING. MASSIMO PACE

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*